

COMUNE DI GALATONE
Provincia di Lecce

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

ANNO 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Buccino

Rag. Pasquale Ciardo

Dott.ssa Paola D'ambrosio

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria.....	8
Fondo di cassa.....	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.....	13
Risultato di amministrazione.....	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	21
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI	27
IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
CONTO ECONOMICO.....	28
STATO PATRIMONIALE.....	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	33
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	33
CONCLUSIONI.....	35

Comune di Galatone

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 17 aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione, in seguito all'esame dello schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e della proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Galatone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Galatone, 17/04/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Buccino

Rag. Pasquale Ciardo

Dott.ssa Paola D'ambrosio

INTRODUZIONE

L'organo di revisione del Comune di Galatone, nominato con delibera consiliare n. 28 del 20/06/2018,

- ◆ ricevuta in data 12/04/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 89 del 12/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	5
di cui variazioni di Consiglio	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Galatone registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 15.584 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha constatato l'esistenza di gravi irregolarità contabili o anomalie gestionali, anche in considerazione del fatto che si è insediato in corso d'anno.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013, pubblicando in data 16/10/2018 la deliberazione n.135/PRSP/2018 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, in relazione agli esiti del controllo sul bilancio di previsione 2016-2018 e sui rendiconti degli esercizi 2014 e 2015 del Comune di Galatone;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento:

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2014-2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 2.288.453,81
Anticipo di liquidità restituito	€ 241.880,26
Quota accantonata in avanzo	€ 2.046.573,55

- dai dati risultanti dalla **tabella dei parametri di deficitarietà strutturale** allegata al rendiconto e ricevuta con protocollo n. 9306 del 12/04/2019 emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel. Secondo quanto previsto dall'articolo 242 del Tuel, gli enti che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario), mentre il Comune di Galatone ha 2 su 8 parametri deficitari ed in particolare:

5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%;

6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%;

- l'ente non è in dissesto;

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 95.963,00	€ 133.294,98	-€ 37.331,98	71,99%	100,00%
Casa riposo anziani			-		
Fiere e mercati			-		
Mense scolastiche	€ 91.689,02	€ 238.994,47	-€ 147.305,45	38,36%	100,00%
Musei e pinacoteche			-		
Teatri, spettacoli e mostre			-		
Colonie e soggiorni stagionali			-		
Corsi extrascolastici			-		
Impianti sportivi			-		
Parchimetri			-		
Servizi turistici			-		
Trasporti funebri, pompe funebri			-		
Uso locali non istituzionali			-		
Centro creativo			-		
Lampade Votive	€ 75.716,80	€ 76.859,97	-€ 1.143,17	98,51%	100,00%
Trasporto Scolastico	€ 17.611,85	€ 116.057,83	-€ 98.445,98	15,18%	100,00%
Totali	€ 280.980,67	€ 565.207,25	-€ 284.226,58	49,71%	

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero della quota del disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di totali €. 2.139.785,10 accertato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 08/07/2015. Con la stessa deliberazione di Consiglio Comunale è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 71.326,17 da assorbire in trent'anni con quote annuali;
- inoltre, l'ente ha provveduto al recupero della quota del disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2017, risultante peggiore rispetto al disavanzo atteso di €. 1.866.274,12 con uno scostamento di €. 399.549,06 che, in attesa di ulteriori ed eventuali provvedimenti della Corte dei conti a seguito di nota prot. 10376 del 26/04/2018, deve essere ripianato secondo le modalità ordinarie previste dall'art.188 del Tuel. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 20/06/2018 è stato approvato il piano di rientro del disavanzo 2017 in n. 3 esercizi, in quote annuali costanti di € 133.183,02, garantendo la copertura integrale del disavanzo entro l'esercizio finanziario 2021;
- l'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro formulando sulla relazione semestrale del Sindaco parere favorevole con verbale n. 12 del 26/11/2018;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;

- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) DISAVANZO DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 E ORDINARIO ANNO 2017	€ 2.265.823,18
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 71.326,17
c) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2017 APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 133.183,02
d) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b-c)	€ 2.061.313,99
e) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 1.714.172,14
F) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (d-e) (solo se valore positivo) [Se valore negativo quota disponibile a copertura estinzione anticipata disavanzo da riaccertamento ordinario anno 2017]	-€ 347.141,85

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto un disavanzo di cui all'art. 11 bis, comma 6 del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) che ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FCDE nel risultato d'amministrazione;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 426.305,59 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 116.130,92		€ 326.876,15
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 7.866,13	€ 99.429,44
Totale	€ 116.130,92	€ 7.866,13	€ 426.305,59

- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 8.860,51.
La spesa in questione era derivante da procedimento giurisdizionale esecutivo, pertanto è applicabile la deroga alla gestione del bilancio in dodicesimi degli stanziamenti 2019 ai sensi dell'art. 163, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 267/2000.
Per l'ammontare del debito fuori bilancio pari ad €. 8.860,51, la spesa è stata finanziata con l'utilizzo del cap. n. 171/4 "*Debiti fuori bilancio*" del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, il quale prevedeva la necessaria copertura finanziaria.

L'Organo di revisione evidenzia la necessità di tenere sotto attento controllo i debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficiarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:

- parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2;

- parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€ 2.182.152,51
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€ 2.182.152,51

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 878.513,24	€ 132.379,05	€ 2.182.152,51
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ 289.161,99

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ 289.161,99
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	€ 289.161,99
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ -	€ 289.161,99
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	€ 289.161,99

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 132.379,05			€ 132.379,05
Entrate Titolo 1.00	+	€ 17.629.344,63	€ 5.320.887,40	€ 3.042.583,10	€ 8.363.470,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 991.383,73	€ 821.958,57	€ 18.395,15	€ 840.353,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.757.566,31	€ 1.083.415,83	€ 118.714,33	€ 1.202.130,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 20.378.294,67	€ 7.226.261,80	€ 3.179.692,58	€ 10.405.954,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 13.043.083,05	€ 6.652.078,01	€ 1.642.374,17	€ 8.294.452,18
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 413.713,61	€ 413.686,62	€ -	€ 413.686,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 13.456.796,66	€ 7.065.764,63	€ 1.642.374,17	€ 8.708.138,80
Differenza D (D=B-C)	=	€ 6.921.498,01	€ 160.497,17	€ 1.537.318,41	€ 1.697.815,58
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ -	€ 35.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 6.886.498,01	€ 125.497,17	€ 1.537.318,41	€ 1.662.815,58
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 18.451.549,91	€ 401.800,12	€ 69.082,95	€ 470.883,07
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 1.090.282,11	€ -	€ 255.085,27	€ 255.085,27
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ -	€ 35.000,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 19.576.832,02	€ 436.800,12	€ 324.168,22	€ 760.968,34
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 19.576.832,02	€ 436.800,12	€ 324.168,22	€ 760.968,34
Spese Titolo 2.00	+	€ 17.198.320,54	€ 187.168,49	€ 347.813,07	€ 534.981,56
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 17.198.320,54	€ 187.168,49	€ 347.813,07	€ 534.981,56
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 17.198.320,54	€ 187.168,49	€ 347.813,07	€ 534.981,56
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 2.378.511,48	€ 249.631,63	-€ 23.644,85	€ 225.986,78
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 2.378.136,53	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 2.378.136,53	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 5.295.180,81	€ 1.310.650,98	€ 172.018,44	€ 1.482.669,42
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 5.352.384,55	€ 1.271.257,08	€ 50.441,24	€ 1.321.698,32
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T)	=	€ 9.340.184,80	€ 414.522,70	€ 1.635.250,76	€ 2.182.152,51

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

L'ente ha previsto per il 2018 un'anticipazione di tesoreria pari al plafond massimo uguale ad € 2.378.136,53 autorizzata con deliberazione di G.C. n. 304 del 15/12/2016.

Nel corso del 2018, l'ente non ha utilizzato l'anticipazione prevista.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 2.394.352,53	€ 2.378.136,53	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	104	225	0
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'indicatore della tempestività dei pagamenti dell'ente per l'anno 2018 è pari a gg. 57.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è rappresentato da un avanzo di Euro 6.422.009,36, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 801.525,12
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 782.660,92
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.018.583,47
SALDO FPV	-€ 235.922,55
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 29.665,80
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 80.077,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 50.411,75
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 801.525,12
SALDO FPV	-€ 235.922,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 50.411,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 426.843,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 6.982.201,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 6.422.009,36

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 9.436.586,96	€ 7.989.427,08	€ 5.320.887,40	66,5991108839
Titolo II	€ 940.550,80	€ 1.073.633,26	€ 821.958,57	76,5585978586
Titolo III	€ 1.586.791,29	€ 1.343.737,30	€ 1.083.415,83	80,627056345
Titolo IV	€ 17.006.044,45	€ 404.637,85	€ 401.800,12	99,2986988241
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		132.379,05	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		585.106,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		204.509,19
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.406.797,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.641.035,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		641.088,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		413.686,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			91.584,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		334.595,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			391.180,52
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		92.248,09
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		197.553,98
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		404.637,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		348.734,42
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		377.494,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			3.210,84
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			394.391,36

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		391.180,52
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	334.595,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		56.584,96

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale al 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 585.106,94	€ 641.088,81
FPV di parte capitale	€ 197.553,98	€ 377.494,66
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 6.422.009,36, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				132.379,05
RISCOSSIONI	(+)	3.675.879,24	8.938.712,90	12.614.592,14
PAGAMENTI	(-)	2.040.628,48	8.524.190,20	10.564.818,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.182.152,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.182.152,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.174.121,58	3.186.101,26	9.360.222,84
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	909.138,01	3.192.644,51	4.101.782,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			641.088,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			377.494,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			6.422.009,36

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 7.039.592,08	€ 6.199.540,71	€ 6.422.009,36
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 5.089.429,07	€ 7.378.459,47	€ 7.062.634,13
Parte vincolata (C)	€ 3.880.137,84	€ 1.079.638,96	€ 958.111,03
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 7.625,46	€ 7.265,46	€ 115.436,34
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.937.600,29	-€ 2.265.823,18	-€ 1.714.172,14

La parte disponibile presenta un saldo negativo in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione ed, in tal caso, essa evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La proposta di deliberazione demanda a un successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

	2016	2017	2018
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	7.039.592,08	6.199.540,71	6.422.009,36
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.310.202,86	4.450.500,00	4.294.084,75
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013	0,00	2.107.061,31	2.046.573,55
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	309.517,80	759.517,80	635.629,18
Altri accantonamenti	469.708,41	61.380,36	86.346,65
B) Totale parte accantonata	5.089.429,07	7.378.459,47	7.062.634,13
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	54.213,65	54.213,65	35.712,71
Vincoli derivanti da trasferimenti	88.164,72	88.164,72	130.135,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.600.975,85	800.476,97	651.384,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	136.783,62	136.783,62	140.878,32
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	3.880.137,84	1.079.638,96	958.111,03
Parte destinata agli investimenti	7.625,46	7.265,46	115.436,34
D) Totale destinata agli investimenti	7.625,46	7.265,46	115.436,34
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-1.937.600,29	-2.265.823,18	-1.714.172,14

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 88 del 12/04/2019, munito del parere dell'Organo di revisione di cui al verbale n. 7 dell'11/04/2019.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 9.879.666,62	€ 3.675.879,24	€ 6.174.121,58	-€ 29.665,80
Residui passivi	€ 3.029.844,04	€ 2.040.628,48	€ 909.138,01	-€ 80.077,55

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze ed economie dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 29.665,80	€ 80.077,55
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 29.665,80	€ 80.077,55

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **Metodo ordinario.**

La quota di residui attivi accantonata nel fondo crediti di dubbia esigibilità del rendiconto 2018, e contestualmente iscritta nel conto del patrimonio nella voce Fondo Svalutazione Crediti, corrisponde al 50%:

Residui attivi totali	Residui attivi al netto del titolo 6 e 9 (a)	Accantonamento al FCDE (b)	(b)/(a)
9.360.222,84	8.520.666,16	4.294.084,75	50 %

Fondi spese e rischi futuri**Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 635.629,18, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il collegio evidenzia che non risulta accantonata alcuna somma quale:

- fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.
- fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016. dell'art.21 del d.lgs.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 12.070,36
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.231,10
- utilizzi	€ 10.954,81
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.346,65

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 8.677.172,30	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 700.364,79	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 903.930,32	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 10.281.467,41	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.028.146,74	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018 (1)	€ 212.020,61	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 816.126,13	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 212.020,61	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		206,22%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	6.620.515,16
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	413.686,62
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	6.206.828,54

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 7.424.189,83	€ 6.992.789,44	€ 6.620.155,16
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 431.400,39	-€ 423.903,02	-€ 413.686,62
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		€ 51.268,74	
Totale fine anno	€ 6.992.789,44	€ 6.620.155,16	€ 6.206.468,54
Nr. Abitanti al 31/12	15.575,00	15.567,00	15.403,00
Debito medio per abitante	448,98	425,27	402,94

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 239.045,20	€ 227.997,01	€ 212.020,61
Quota capitale	€ 431.400,39	€ 423.903,02	€ 413.686,62
Totale fine anno	€ 670.445,59	€ 651.900,03	€ 625.707,23

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente ha l'obbligo di trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune di Galatone ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

(migliaia di euro)

Città di Galatone - Prot. n. 0009306 del 12/04/2019 13:25 - PARTENZA

		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2018	Dati gestionali CASSA(riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	92	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	585	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale finanziato da debito	(-)		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	198	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	5	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)		778	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.989	8.363
C) Trasferimenti correnti non validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(-)		
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.074	840
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.344	1.202
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	405	471
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.641	8.294
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	641	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	(-)	10.282	8.294
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	349	535
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	377	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	(-)	726	535
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L= L1 + L2)	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L)	(+)	674	2.047
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018			
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20/1/2019	(-)		
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q=N - P)		674	

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	€ 1.521.878,79	€ 422.796,91	€ 882.782,57	€ 882.782,57
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.521.878,79	€ 422.796,91	€ 882.782,57	€ 882.782,57

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 1.521.878,79	
Residui riscossi nel 2018	€ 422.796,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ 1.099.081,88	72,22%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 1.099.081,88	
FCDE al 31/12/2018	€ 882.782,57	80,32%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 1.521.878,79	
Residui riscossi nel 2018	€ 422.796,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ 1.099.081,88	72,22%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 1.099.081,88	
FCDE al 31/12/2018	€ 882.782,57	80,32%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 374.312,33	
Residui riscossi nel 2018	€ 205.761,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 168.551,13	45,03%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 168.551,13	
FCDE al 31/12/2018	€ 86.854,40	51,53%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 465.199,48	€ 511.591,18	€ 350.000,00
Riscossione	€ 421.119,55	€ 499.591,18	€ 350.170,88

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	€ 465.199,48	35,47%
2017	€ 249.591,18	48,79%
2018	0,00	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	€ 180.000,00	€ 266.462,50	€ 540.049,51
riscossione	€ 162.009,41	€ 249.946,50	€ 394.894,34
%riscossione	90,01	93,80	73,12

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 180.000,00	€ 266.462,50	€ 35.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 180.000,00	€ 266.462,50	€ 35.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 60.000,00	€ 103.230,00	€ -
% per spesa corrente	33,33%	38,74%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 35.000,00
% per Investimenti	16,67%	11,26%	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ -	
Residui riscossi nel 2018	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 145.155,17	
Residui totali	€ 145.155,17	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 20.977,28	
Residui riscossi nel 2018	€ 7.160,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 13.817,22	65,87%
Residui della competenza	€ 21,17	
Residui totali	€ 13.838,39	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.704.924,53	€ 2.753.636,52	€ 48.711,99
102	imposte e tasse a carico ente	€ 167.606,92	€ 179.276,25	€ 11.669,33
103	acquisto beni e servizi	€ 4.686.654,28	€ 5.050.703,69	€ 364.049,41
104	trasferimenti correnti	€ 772.790,16	€ 865.665,98	€ 92.875,82
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
106	fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
107	interessi passivi	€ 227.997,01	€ 212.020,61	-€ 15.976,40
108	altre spese per redditi di capitale	€ 14.706,66	€ -	-€ 14.706,66
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 209.194,78	€ 7.503,57	-€ 201.691,21
110	altre spese correnti	€ -	€ 572.228,38	€ 572.228,38
TOTALE		€ 8.783.874,34	€ 9.641.035,00	€ 857.160,66

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il

personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 3.102.478,49	€ 2.753.636,52
Spese macroaggregato 103	€ 8.316,03	
Irap macroaggregato 102	€ 201.110,74	€ 179.276,25
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 3.311.905,26	€ 2.932.912,77
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	€ 606.165,19	432.685,94
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 2.705.740,07	€ 2.500.226,83
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo con verbale n. 20 del 22/12/2018.

Il Fondo delle Risorse Decentrate per l'anno 2018 risulta essere il seguente:

Fondo risorse decentrate stabili	130.572,00
Fondo risorse decentrate variabili soggette a limiti	11.548,00
Fondo risorse decentrate variabili non soggette a limiti	0,00
Fondo delle Risorse decentrate anno 2018	142.120,00

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 in data 16/04/2018.

L' art. 6 D.L. 8/2010 prevede il rispetto dei seguenti vincoli:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli.

COMUNE DI GALATONE

Provincia di Lecce

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2018

(art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

SPESE DI RAPPRESENTANZA - ANNO 2018

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Targhe	Cittadini centenari	185,39
Spese organizzative	Incontri pubblici in tema di sicurezza	150,00
Commemorazioni	Giornata della memoria	350,00
Commemorazioni	Vittime delle foibe	300,00
Totale delle spese sostenute		985,39

DATA 11.04.2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Consuelo TARTARO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott. Giuseppe COLOPI

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva il suo netto miglioramento, passando dalla perdita del 2017 di € 2.751.525,75 all'utile del 2018 pari ad € 77.720,06.

Il risultato della gestione ordinaria presenta un saldo positivo di € 48.289,79, che evidenzia il completo cambio di tendenza rispetto agli esercizi precedenti. L'equilibrio economico deve essere un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. Pertanto, la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere considerata un obiettivo da perseguire sempre.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta anch'esso un saldo migliorativo dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio pari ad Euro -163.730,82.

Il miglioramento del risultato della gestione rispetto all'esercizio precedente è motivato soprattutto dall'intenzione dell'ente di rispettare le indicazioni della deliberazione n. 135/PRSP/2018 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, ricevuta dall'Ente a mezzo Pec in data 04.10.2018, nell'esercizio delle funzioni conferite dalla legge n. 131/2003, dall'art. 1, comma 166, della legge n. 266/2005 e dall'art. 148-bis del D. Lgs. n. 267/2000, ed in relazione agli esiti del controllo sul Rendiconto degli esercizi 2014 e 2015 e del Bilancio di Previsione 2016-2018 del Comune di Galatone. Tra le altre, la Corte dei conti ha indicato quale irregolarità o situazione suscettibile di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente, il mancato rispetto di alcuni limiti di spesa previsti dalla legge.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici deve essere stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

CONTO ECONOMICO			
CONTO ECONOMICO		2018	2017
A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	10.406.797,64	9.962.181,71
B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	10.358.507,85	13.006.370,73
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	48.289,79	-3.044.189,02
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari	0,00	0,00
	Oneri finanziari	212.020,61	227.997,01
	totale proventi ed oneri finanziari (C)	-212.020,61	-227.997,01
D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00
	totale rettifiche (D)	0,00	0,00
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+C+D)	-163.730,82	-3.272.186,03
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	Proventi straordinari	436.867,94	520.660,28
	Oneri straordinari	9.665,80	0,00
	totale proventi ed oneri straordinari (E)	427.202,14	520.660,28
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	263.471,32	-2.751.525,75
	Imposte	185.751,26	0,00
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	77.720,06	-2.751.525,75

Tra i proventi finanziari non sono indicati i proventi da partecipazione pur in presenza di organismi societari come risulta dalla ricognizione delle partecipazioni effettuate dall'Ente.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
0,00	0,00	966.009,01

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2017, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2018 sulla spesa per investimento.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala il documento che segue:



Studio Sigaudo, competenze e professionalità a fianco del tuo Ente.

RELAZIONE ATTIVITÀ DI REVISIONE STRAORDINARIA INVENTARIO COMUNALE

In seguito all'affidamento relativo al servizio di revisione e aggiornamento dell'**inventario comunale** andiamo di seguito ad elencare le attività svolte finalizzate ad ottenere una situazione aggiornata al **31 dicembre 2018** del patrimonio comunale.

Per quanto riguarda l'analisi degli immobili di proprietà del Comune di Galatone si è proceduto con la redazione dell'inventario dei beni immobili (sulla base della documentazione reperibile presso gli uffici comunali e presso il portale Sister dell'Agenzie delle Entrate).

Gli immobili sono stati suddivisi secondo le categorie previste dalla normativa, nello specifico in:

- Beni immobili demaniali, per i quali si è proceduto con la riclassificazione con descrizione, destinazione per centro di costo o servizio, valorizzazione, come previsto dalla normativa vigente ai sensi del D. Lgs. 118/2011 Allegato 4/3, e redazione dei registri di consistenza dei fabbricati, terreni, strade e piazze. La valorizzazione è stata effettuata utilizzando come base di partenza il costo di costruzione, il costo di acquisto o le rendite catastali aggiornate e apportando le opportune modifiche derivanti da interventi di manutenzione straordinaria ed eventuali acquisizioni e/o cessioni (rivalutazione e revisione estimi, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) e/o opere a scomputo sugli oneri di urbanizzazione.
- Beni immobili patrimoniali indisponibili per destinazione, per i quali è stata effettuata la riclassificazione con descrizione, destinazione per centro di costo o servizio, valorizzazione, come previsto dalla



normativa vigente ai sensi del D. Lgs. 118/2011 Allegato 4/3, e redazione dei registri di consistenza dei fabbricati e terreni. La valorizzazione è stata effettuata utilizzando come base di partenza il costo di costruzione, il costo di acquisto o le rendite catastali aggiornate e apportando le opportune modifiche derivanti da interventi di manutenzione straordinaria ed eventuali acquisizioni e/o cessioni (rivalutazione e revisione estimi, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) e/o opere a scapito sugli oneri di urbanizzazione.

- Beni immobili patrimoniali disponibili, per i quali è stata effettuata la riclassificazione con descrizione, destinazione per centro di costo o servizio, valorizzazione, come previsto dalla normativa vigente ai sensi del D. Lgs. 118/2011 Allegato 4/3, e redazione dei registri di consistenza dei fabbricati e terreni. La valorizzazione è stata effettuata utilizzando come base di partenza il costo di costruzione, il costo di acquisto o le rendite catastali aggiornate e apportando le opportune modifiche derivanti da interventi di manutenzione straordinaria ed eventuali acquisizioni e/o cessioni (rivalutazione e revisione estimi, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) e/o opere a scapito sugli oneri di urbanizzazione.

Gli importi derivanti da interventi di *manutenzione straordinaria* sono stati reperiti tramite l'analisi dei mandati emessi a Titolo II dall'anno 2007 all'anno 2018.

Per quanto riguarda invece l'attività di ricognizione, etichettatura e valorizzazione dei beni mobili di proprietà del Comune si è proceduto con la *rilevazione visiva* dei beni di proprietà del Comune posizionati all'interno degli edifici di proprietà dell'Ente.

I mobili rilevati sono quindi stati suddivisi per centro di costo, ambiente e classificazione secondo le categorie identificate dalla normativa vigente. La valorizzazione è stata effettuata andando ad analizzare i documenti contabili (mandati e fatture), le delibere e le determinazioni di acquisto a partire dall'anno 2012



sino al 2018 incluso, fase atta ad individuare e valorizzare i beni di proprietà dell'Ente per il quale il processo di ammortamento non si è ancora concluso.

In conclusione, appena disponibile il tracciato fornito dalla software house, verrà effettuato, sia per i beni immobili che per i beni mobili, il caricamento del database sull'applicativo software in dotazione all'Ente.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti porgiamo cordiali saluti.

Studio Sigaudò s.r.l.

I CREDITI

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto si incrementa, oltre che per il valore dell'utile di esercizio inserito nella voce III, anche per il saldo positivo di € 28.314,48, dato dalle risultanze dell'istruttoria della revisione straordinaria dell'inventario, che è ancora in corso di completamento, il quale saldo va ad incrementare il Fondo di dotazione.

	PATRIMONIO NETTO	2018	2017
I	Fondo di dotazione	27.758.844,76	27.730.530,28
II	Riserve	7.267.345,39	7.267.345,39
a	da risultato economico di esercizi precedenti	130.673,78	130.673,78
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	7.136.671,61	7.136.671,61
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-4.563.879,17	-4.641.599,23
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.462.310,98	30.356.276,44

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che la relazione della giunta non è del tutto aderente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011, in quanto non per tutti i punti seguenti i dati e le notizie sono risultati completi e puntuali:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione non sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio premesso che, in questa sede intende per richiamate tutte le considerazioni e osservazioni svolte nel corpo della presente relazione, evidenzia in maniera particolare quanto segue:

Debiti Fuori Bilancio

Il Collegio evidenzia la necessità di porre una maggiore attenzione alla formazione di oneri latenti e debiti fuori bilancio.

Il ricorso al riconoscimento di debiti fuori bilancio ha portato alla deficitarietà strutturale dell'indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%. Il Collegio pertanto ritiene indispensabile adoperarsi in fase di programmazione onde prevenire tale evenienza, evitando in tal modo situazioni di criticità sia sugli equilibri che sul pareggio di bilancio.

Il Collegio rammenta la necessità di agire ulteriormente attraverso l'accantonamento di risorse tra le passività potenziali ed in fondo contenzioso.

Residui Passivi

Il Collegio segnala che anche se il parametro 4 risulta rispettato "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente" è necessario prestare attenzione alla tempestività dei pagamenti che registra un indicatore pari a 57 giorni (superiore ai 30 giorni contrattuali).

Il Collegio evidenzia la necessità di razionalizzare la spesa corrente al fine di recuperare margini spesa necessari per ripagare:

- 1) il disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario del 2015;
- 2) il disavanzo ulteriore derivante dall'esercizio 2017;
- 3) il rimborso dell'anticipazione di liquidità ottenuta dalla cassa depositi e prestiti;
- 4) il rimborso dei mutui e prestiti ottenuti;
- 5) la presenza di notevoli debiti fuori bilancio o passività potenziali;
- 6) la presenza di contenziosi non coperti totalmente dal fondo rischi contenzioso.

Spese di investimento

Il Collegio invita l'Ente a formulare con attenzione la programmazione delle opere pubbliche in termini di crono programmi della spesa per esigibilità al fine di evitare corpose reimputazioni solo in fase di riaccertamento con ripercussioni sui saldi di finanza pubblica.

Congruità dei fondi rischi

Il Collegio invita l'Ente ad una verifica dei procedimenti di attuazione e riscossione delle entrate.

Infatti, l'elevato fondo rischi di ben oltre 4 milioni evidenzia un grado elevato di non riscosso dei residui attivi. Ciò necessita responsabilizzare i titolari delle entrate ad una rivisitazione delle modalità di riscossione, intervenendo tempestivamente per migliorare le performance di riscossione.

Analogo discorso merita il fondo contenzioso. Esso deve rispondere alle mutate esigenze normative di garanzia degli equilibri generali di bilancio presenti e futuri.

Il Collegio pertanto segnala gli aspetti che devono essere attenzionati e migliorati:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria in particolare con riferimento alla esigibilità dei crediti ed alla presenza dei debiti fuori bilancio;
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria e utilizzo dei vincoli;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in particolare contenimento dell'indebitamento;
- congruità del fondo contenzioso e passività potenziali;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art.188, comma 1 del Tuel.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto,

il Collegio dei revisori attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 05/04/2019 avente ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ex art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000".

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Buccino

Rag. Pasquale Ciardo

Dott.ssa Paola D'ambrosio